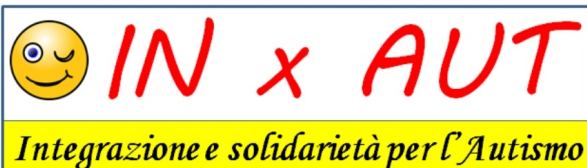




COMUNE DI LIMBIATE

Associazione di volontariato



Solaro (Mi)

www.associazioneinperaut.org



AUTISMO

Come riconoscerlo
Come affrontarlo

SERATA DI SENSIBILIZZAZIONE
E DI CONSAPEVOLEZZA
SULL'AUTISMO

Aperta a tutte le famiglie

**Giovedì 12 Aprile 2018
ore 20:45**

**Aula Consiliare "Falcone e Borsellino"
Villa Mella - via Dante 38, Limbiate**



Dott.ssa Roberta Cialdi

*Pedagogista specializzata in analisi e modifica
del comportamento e in comunicazione aumentativa.
Responsabile del Centro Progetto Bimbo di Parabiago*

**Testimonianze dei genitori
dell'Associazione di Solaro**

"IN x AUT-Integrazione e solidarietà per l'Autismo"

Autismo: Che cos'è?

L'autismo è un disturbo dello sviluppo neurobiologico che impedisce a chi ne è affetto di interagire in maniera adeguata con le persone e con l'ambiente.

Questo disturbo si manifesta con un'ampia gamma di livelli di gravità, tuttavia tutti coloro che ne sono affetti presentano tipiche difficoltà in tre aree:

- 1) alterazione e compromissione della qualità dell'interazione sociale
- 2) alterazione e compromissione della qualità della comunicazione
- 3) modelli di comportamento e interessi limitati, stereotipati e ripetitivi

Nel bambino autistico il linguaggio non si sviluppa affatto o si sviluppa lentamente ed in modo anomalo con una sostanziale incapacità di iniziare o sostenere una conversazione. La comunicazione è prevalentemente gestuale ed è di solito scarsa la capacità di attenzione.

Il bambino autistico tende a trascorrere la maggior parte del tempo da solo, impegnato in attività limitate e ripetitive, non fa amicizia con i coetanei dei quali non riesce a condividere gli interessi, evita lo sguardo altrui ed è incapace di utilizzare la gestualità e l'espressione facciale per regolare l'interazione sociale.

L'incidenza della malattia, secondo i dati delle ricerche più recenti, dimostra un costante aumento della casistica che raggiunge valori sicuramente più elevati rispetto ad altre sindromi più note e studiate. Ciò nonostante, la ricerca scientifica sta prendendo coscienza della notevole diffusione del fenomeno ed ha iniziato a strutturare studi ad ampio raggio, finalizzati ad individuare le cause e i trattamenti riabilitativi più adeguati.

Le teorie più recenti hanno evidenziato il superamento della visione dell'autismo come patologia primitivamente affettiva e relazionale facendo altresì emergere l'espressione di una patologia neurobiologica ad andamento cronico e fortemente disabilitante.

Al momento non esiste, quindi, una cura per questa malattia ma la diagnosi precoce, interventi riabilitativi specifici e un'educazione strutturata possono potenziare le capacità del bambino e ridurre i comportamenti problematici migliorando la qualità della vita dello stesso e della sua famiglia.